

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 1 di 18

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

INTRODUZIONE

Al fine di ridurre i rischi ed in modo particolare quelli causati dalla presenza di più aziende sul luogo di lavoro, appaltante e committente devono operare un interscambio di informazioni e instaurare un dialogo continuo tra i coordinatori delle aziende così da essere informati sui rischi presenti presso il committente e quelli introdotti dall'appaltante per poter verificare l'eventuale presenza di rischi interferenti e poter, quindi, instaurare delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare tali rischi o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenza.

L'obbligo di cooperazione imposto al Committente e all'Appaltatore, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere e dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

1. OGGETTO DELLA CONTRATTO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA, POSA ED INSTALLAZIONE DI PARCOMETRI E SERVIZIO DI GESTIONE DEL SISTEMA DI CENTRALIZZAZIONE DATI.

2. DITTA ESTERNA

I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 2 di 18

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ la redazione del progetto del Sistema PK composto dai singoli parcometri, dalle postazioni remote tecniche ed amministrative, del sistema di centralizzazione;
- ⇒ la rimozione e lo smaltimento, secondo la vigente normativa, dei n. 47 parcometri attualmente installati con il ripristino del manto stradale in caso di mancata sostituzione con i nuovi parcometri;
- ⇒ la fornitura di n. 43 parcometri con relative cassette di raccolta come meglio precisato nel presente documento;
- ⇒ la posa (comprese le relative opere murarie), installazione, programmazione e messa in funzione dei parcometri presso i punti specificati in fase esecutiva da parte del DEC;
- ⇒ la messa a disposizione, programmazione e personalizzazione del sistema di centralizzazione sulla base delle necessità richieste per la gestione del Sistema PK e sulla base dell'offerta tecnica presentata per anni 10;
- ⇒ la fornitura, posa ed attivazione delle postazioni remote ed eventuale personalizzazione dei software di gestione e di controllo (anche con creazione di automatismi) nonché dei report e dei fogli di lavorazione sulla base delle specifiche e delle richieste di GESIN;
- ⇒ assistenza e supporto alle fasi di collaudo e taratura;
- ⇒ garanzia e manutenzione per 24 mesi, salvo miglioramento offerto in fase di gara, su tutti gli apparati installati e come meglio precisato all'art. 23;
- ⇒ la fornitura di stock di magazzino iniziale per consentire la gestione dei complessivi dei parcometri nell'ambito del contratto di manutenzione (riparazione/sostituzione complessivo) i cui quantitativi saranno definiti dall'Appaltatore in base alle necessità stimate per anni uno;
- ⇒ formazione, iniziale e periodica, del personale GESIN anche mediante la consegna dei manuali d'uso e manutenzione e relativi documenti tecnici, sia all'utilizzo del sistema di centralizzazione sia alle attività manutentive dei componenti del Sistema PK. Si precisa che l'attivazione dei corsi sarà disposta su insindacabile decisione della Committente.

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
SEDE GESIN	Piazzale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Uffici e locali tecnici	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
ZONE SOSTA A PAGAMENTO *	Zona urbana in cui è istituita la sosta a pagamento	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
CASERMA BELENO	Parcheggio a raso	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
PARCHEGGIO PETTITI	Parcheggio in struttura	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

* L'area della sosta a pagamento essendo suolo pubblico non risulta nella giuridica disponibilità di GESIN.

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GESIN del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: lunedì – venerdì / 8:00 – 18:00.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 3 di 18

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN GESIN

La Ditta potrà accedere ai siti da ad

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Comprensori aziendali senza la specifica autorizzazione.

La ditta Appaltatrice non può subappaltare lavori oggetto dell'aggiudicazione senza l'autorizzazione del Committente.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 4 di 18

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti GESIN:

- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici, ecc.);
- ⇒ INCIAMPO, CADUTA A LIVELLO E SCIVOLAMENTO (ad esempio discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti, rettili, roditori, ecc.);
- ⇒ RISCHIO BIOLOGICO (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti, rettili, roditori, contatto con rifiuti a terra, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia);
- ⇒ PROIEZIONE DI FRAMMENTI (ad esempio proiezione di sassi dalle ruote delle macchine, ecc.);
- ⇒ MICROCLIMA (lavoro svolto all'esterno);
- ⇒ ILLUMINAZIONE (lavoro svolto all'esterno).

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni svolte dalla società GESIN, l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GESIN sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie al fine di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
.....

L'affidatario è obbligato a rispettare tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 “ Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 5 di 18

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- è indispensabile, coordinare le operazioni di apertura ed installazione cantiere con la ditta committente;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i Dispositivi di Protezione Individuali previsti;
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle aree specifiche di lavoro;
- obbligo di gestire i rifiuti secondo la normativa vigente;
- non lasciare attrezzature, sostanze chimiche e qualunque altra cosa fonte di pericolo incustodita;
- obbligo di avvisare immediatamente la ditta committente Gesin qualora si verificano situazioni anomale e impreviste di qualunque tipo;
- al termine delle attività lavorative l'area di intervento deve essere lasciata in sicurezza.

DIVIETI



- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate H350 "può provocare il cancro" ed H351 "sospettato di provocare il cancro" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da GESIN o installati nei luoghi interessati dai lavori;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i passaggi pedonali, i corridoi e le uscite di emergenza;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà GESIN, salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- è assolutamente vietata qualsiasi azione non concordata preventivamente secondo la presente procedura.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 6 di 18

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare" e formare il proprio personale in modo idoneo come richiesto dalla normativa per chi svolge lavoro a bordo strada Decreto Interministeriale 04/03/2013.

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GESIN o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GESIN seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario il 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice:

- deve garantire ai propri lavoratori la possibilità di mettersi in contatto immediatamente con i Responsabili della GESIN e i numeri di emergenza (115, 118) fornendogli un cellulare;
- fornire ai propri lavoratori in cantiere la cassetta del primo soccorso e l'estintore;
- fornire ai lavoratori una formazione specifica in merito alla sicurezza antincendio e al primo soccorso.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 7 di 18

8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le “attività lavorative” oggetto dell’appalto ^(*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI / PARCHeggi (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI/ L. TECNICI	
1. Caduta dall’alto o sprofondamento		--	--		--	
2. Urti, colpi, impatti, compressioni		--	SI		SI	- presenza di porte, portoni, portelle - presenza di ostacoli
3. Punture, tagli, abrasioni		SI	SI		SI	- possibile presenza di siringhe, cocci, sfridi, nidi di insetti, rettili, roditori
4. Elettrico		SI	SI		SI	- impianti ed attrezzature collegate alla rete elettrica
5. Rumore		--	--		--	
6. Vibrazioni		--	--		--	
7. Caduta materiali dall’alto		--	--		--	
8. Scivolamenti, cadute a livello		SI	SI		SI	- pavimentazione irregolare - presenza di attrezzature, macchine, materiali - condizioni atmosferiche (pioggia, neve, ghiaccio, ...)
9. Cesoiamento – Stritolamento – Schiacciamento		SI	SI		--	- presenza di cancelli e sbarre automatici - caduta dei parcometri che vengono rimossi/installati
10. Investimento		SI	SI		--	- veicoli in transito
11. Sostanze e preparati chimici – Oli minerali		--	--		--	
12. Incendio (calore, fiamme)		SI	SI		--	- presenza di autovetture - presenza di materiale combustibile
13. Radiazioni non ionizzanti		--	--		--	
14. Polveri – Fibre		SI	SI		--	- presenza di materiale quale sabbia nei parcheggi
15. Fumi – Nebbie – Gas - Vapori		SI	SI		--	- presenza gas di scarico dei veicoli
16. Microclima		SI	SI		--	- attività all’aperto
17. Getti – Schizzi		--	--		--	
18. Videoterminali (VDT)		--	--		--	
19. Luoghi ristretti		--	--		--	
20. Condizioni di illuminazione		--	--		--	- attività all’aperto
21. Organi lavoratori		--	--		--	
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati		--	--		--	Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive		--	--		--	
24. Proiezione di frammenti		SI	SI		--	- attività a bordo strada o nei parcheggi con rischio di proiezione di frammenti (ad esempio di sassi dalle ruote delle macchine, ecc.)
25. Rischio biologico						- possibile presenza di siringhe, cocci, sfridi, nidi di insetti, rettili, roditori e rifiuti.
Osservazioni:						

(*) Nell’allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell’elenco.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 8 di 18

**8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI
(PARTE CHE DEVE COMPILARE LA DITTA APPALTATRICE)**

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI / PARCHEGGI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI/ L.TECNICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento		--	--		--	
2. Urti, colpi, impatti, compressioni		SI	SI		SI	- apertura chiusura portelli - trasporto materiale
3. Punture, tagli, abrasioni		SI	SI		SI	- sfridi di lavorazione
4. Elettrico		SI	SI		SI	- utilizzo di attrezzature elettriche
5. Rumore		SI	SI		--	- utilizzo di attrezzature rumorose (es. smerigliatrice)
6. Vibrazioni		--	--		--	
7. Caduta materiali dall'alto		--	--		--	
8. Scivolamenti, cadute a livello		SI	SI		SI	- deposito di materiali e attrezzature
9. Cesoioamento – Stritolamento - Schiacciamento		SI	SI		--	- presenza di cancelli e sbarre automatici - caduta dei parcometri che vengono rimossi/installati
10. Investimento		SI	SI		--	- transito e manovra dei mezzi
11. Sostanze e preparati chimici – Oli minerali		--	--		--	Indicare SI se usano cemento e/o catrame
12. Incendio (calore, fiamme) – Atmosfere esplosive		SI	SI		SI	- utilizzo di apparecchiature elettriche - utilizzo di solventi e prodotti infiammabili
13. Radiazioni non ionizzanti		--	--		--	Indicare SI se viene effettuata l'attività di saldatura
14. Polveri - Fibre		--	--		--	
15. Fumi – Nebbie – Gas - Vapori		--	--		--	
16. Microclima		--	--		--	
17. Getti - Schizzi		--	--		--	
18. Organi lavoratori		--	--		--	
19. Chiusura di percorsi, vie di passaggio e vie di esodo		--	--		--	
20. Proiezione di frammenti		SI	SI		--	
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 9 di 18

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE (da compilare insieme alla ditta appaltatrice)

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi
II	Definizione aree in cui la ditta può operare			
	Officina			
	Rete/Territorio		X	
	Piazzale/Parcheggi (coperti o scoperti)		X	
	Magazzini			
	Uffici		X	
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	X	X X	<ul style="list-style-type: none"> Investimento Incidente Inquinanti aerodispersi
b	Effettuazione di attività in altezza	X X		<ul style="list-style-type: none"> Cadute dall'alto Caduta materiali dall'alto
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	X X X X		<ul style="list-style-type: none"> Spazi ristretti Microclima Cadute, scivolamenti Presenza di inquinanti
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica		X X	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Urto, Tranciamento linea elettrica
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X X X	<ul style="list-style-type: none"> Ustioni Incendio Esplosioni
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X X X	<ul style="list-style-type: none"> Polveri, Fibre Getti, Schizzi Fumi, Vapori
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> Rumore
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose Indicare SI se utilizzano il cemento e/o il catrame	X X		<ul style="list-style-type: none"> Fumi, Nebbie, Vapori Oli minerali e derivati
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili		X X	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Investimento
l	Transito di personale della GESIN o altre ditte con attrezzature e materiali – Ostacoli.		X	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti
m	Oggetti taglienti, siringhe, cocci, rettili, nidi di insetti, roditori		X X	<ul style="list-style-type: none"> Punture, tagli, abrasioni Morsi di insetti, roditori, rettili
n	Pavimentazioni sconnesse o scivolose		X	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamenti, cadute a livello Presenza di attrezzature, macchine, materiali Condizioni atmosferiche (pioggia, neve, ghiaccio, ...)
o	Radiazioni non ionizzanti			<ul style="list-style-type: none"> Indicare SI se viene effettuata attività di saldatura.
p	Chiusura di percorsi, vie di passaggio, via di esodo			<ul style="list-style-type: none"> Urti contro strutture, materiale, attrezzature Blocco delle vie di esodo
q	Compresenza di personale di società diverse (ditta committente e ditta appaltatrice)		X X	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione di personale non interessato direttamente dall'attività svolta a rischi specifici Interferenza tra le attività svolte.
r)	Utilizzo attrezzature e/o mezzi specifici per la movimentazione dei carichi			<ul style="list-style-type: none"> Rischio caduta di oggetti e schiacciamento per posizionamento. Rischio di investimento.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 10 di 18

s)	Proiezione di frammenti		X	<ul style="list-style-type: none"> Attività a bordo strada o nei parcheggi con rischio di proiezione di frammenti (ad esempio di sassi dalle ruote delle macchine, ecc.)
t)	Rischio biologico			<ul style="list-style-type: none"> Punture, tagli, abrasioni, insetti Morsi di insetti, roditori, rettili
u)	Urti, colpi, impatti, compressioni			<ul style="list-style-type: none"> apertura chiusura portelli trasporto materiale
v)	Cesoimento – Stritolamento - Schiacciamento			<ul style="list-style-type: none"> Presenza di cancelli e sbarre automatici Caduta dei parcometri che vengono rimossi/installati
Osservazioni:				

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 11 di 18

10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

(la quantificazione dei costi per la sicurezza che la ditta appaltatrice deve sostenere deve essere fatta dalla ditta appaltatrice)

Criteri di valutazione dei rischi

Di seguito è riportata una tabella con indicati i possibili pericoli presenti sui luoghi di lavoro, i Datori di Lavoro delle società Committente ed Appaltatrice individueranno nelle colonne di loro competenza i pericoli presenti nella propria attività lavorativa oggetto dell'appalto e indicheranno per ognuno il livello di rischio secondo il metodo di valutazione indicato di seguito.

Ad ogni pericolo vengono abbinati due fattori che concorrono a determinare il rischio lavorativo e di conseguenza la tipologia qualitativa, quantitativa e temporale degli interventi di bonifica.

I fattori sono:

P = la probabilità del verificarsi del danno (in una gamma di 4 ipotesi dipendenti dalle singole situazioni in fase di verifica e sulla base delle esperienze note ed acquisite dal mondo del lavoro);

D = il possibile danno che il lavoratore può subire (in una gamma di 4 eventualità).

E' stato considerato il danno più grave che può risultare dal rischio identificato anche se non è elevata la probabilità che tale lesione o danno si verifichi.

Valutati questi due fattori per ogni pericolo si calcola il valore del rischio come prodotto di tali fattori il cui risultato rientra in uno dei 4 intervalli, che definiscono il livello di rischio (trascurabile, basso, medio, alto) e quindi la necessità e l'urgenza dell'intervento correttivo per ogni rischio.

$$R = \text{rischio} = D \times P$$

Il rischio è definito come probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Matrice di valutazione del rischio

PROBABILITA'	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		DANNO			

VALORE RISCHIO	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
1	RISCHIO TRASCURABILE	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato
2-3	RISCHIO BASSO	Informazione, azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve/medio termine
4-8	RISCHIO MEDIO	Informazione, formazione, azioni correttive da programmare con urgenza
8-16	RISCHIO ALTO	Azioni correttive indilazionabili

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 12 di 18

(Da completare con la ditta appaltatrice)

Attività svolta:	CONTRATTO PER LA MANUTENZIONE QUADRIENNALE DEI PARCOMETRI PARKEON E DI ADEGUAMENTO PER LA GESTIONE DELLE TRANSAZIONI ELETTRONICHE				
Attrezzature utilizzate:	Elettroniche / Elettriche / Manuali		Livello di Rischio		
			Basso	Medio	Alto
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare e/o mezzi di lavoro in movimento		X	
	d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica		X	
	e	Effett. di attività con fiamme libere o che producono scintille		X	
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori			
	g	Uso di attrezzature rumorose		X	
	i	Presenza di materiali combustibili		X	
	l	Transito di personale di GESIN o altri con attrezzature e materiali – Ostacoli		X	
	m	Oggetti taglienti, siringhe,cocchi, rettili, nidi di insetti		X	
	n	Pavimentazioni sconnesse e scivolose		X	
	s	Proiezione di frammenti		X	
	t	Rischio biologico		X	
	u	Urti, colpi, impatti, compressioni		X	
	v	Cesoiamento – Stritolamento - Schiacciamento		X	
Inserirli in questa tabella se al paragrafo 9 sono stati inseriti come presenti, questo deve essere specificato dall'appaltatore	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose			
	o	Radiazioni non ionizzanti			
	p	Chiusura di percorsi, vie di passaggio, via di esodo			
	q	Compresenza di personale di società diverse (ditta committente e ditta appaltatrice)			
	r	Utilizzo attrezzature e/o mezzi specifici per la movimentazione dei carichi			

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 13 di 18

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare da parte della ditta appaltatrice che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
a) <u>Presenza di traffico veicolare e/o di mezzi di lavoro in movimento.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Porre attenzione al transito e alla manovra dei mezzi. - Rispetto delle norme di circolazione interna e delle indicazioni del Responsabile nonché del CdS. - Utilizzare sempre i percorsi pedonali. - Delimitare e segnalare le aree di intervento. - In caso di operazioni da svolgere in spazi di transito o manovra di autoveicoli, utilizzare abbi-gliamento ad alta visibilità. - Non svolgere l'attività da soli. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p> <p>Indossare indumenti ad alta visibilità.</p> <p>Controllo sanitari specifici richiesti dalla normativa per chi utilizza mezzi di movimentazione dei carichi.</p>	<p>Modulo formativo per n° 2 addetti</p> <p>n° 1 cartelli "attenzione lavori"</p> <p>n° 1 matasse catenelle da 25 m</p> <p>n° 4 paletti</p> <p>n° 2 gilet alta visibilità</p>
d) <u>Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti ed attrezzature elettriche della ditta devono essere a norma (marchiatura CE). - Obbligo di attenersi alle indicazioni fornite sull'eventuale presenza di sottoservizi. - Richiedere qual è la posizione dei cavi elettrici sottotraccia prima di iniziare i lavori. - Seguire le indicazioni della GESIN in caso di emergenza. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p>	<p>Vedi sopra</p>
e) <u>Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare lavorazioni che possono produrre scintille o con fiamme libere (molature, saldature, tagli con cannello, ecc.) in prossimità di materiali combustibili (anche benzina nei serbatoi degli autoveicoli parcheggiati). - Concordare con i Referenti GESIN eventuali delimitazioni o restrizioni all'accesso in determinate aree. - Predisporre uno stoccaggio idoneo. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p> <p>Nominare e formare una propria squadra di emergenze con addetti antincendio.</p>	<p>Vedi sopra</p>
f) <u>Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare con i Referenti GESIN eventuali delimitazioni o restrizioni all'accesso in determinate aree. - Adottare tutti gli accorgimenti per minimizzare la produzione di rumore. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	<p>Vedi sopra</p>

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 14 di 18

g) <u>Uso di attrezzature rumorose.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare attrezzature a bassa rumorosità. - Adottare tutti gli accorgimenti per minimizzare la produzione di rumore. - Non utilizzare attrezzature rumorose in prossimità di personale della GESIN. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
h) <u>Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose.</u> (Indicare SI se utilizzano catrame e/o cemento)	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare con i Referenti GESIN eventuali delimitazioni o restrizioni all'accesso in aree dove si utilizzano le sostanze chimiche. - Predisporre una corretta area di stoccaggio delle sostanze chimiche. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
i) <u>Presenza di materiali combustibili.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare lavorazioni che possono produrre scintille o con fiamme libere (molature, saldature, tagli con cannello, ecc.) in prossimità di materiali combustibili (anche benzina nei serbatoi degli autoveicoli parcheggiati). - Concordare con i Referenti GESIN eventuali delimitazioni o restrizioni all'accesso in determinate aree. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p> <p>Nominare e formare una propria squadra di emergenze con addetti antincendio.</p>	Vedi sopra
l) <u>Transito di personale della GESIN o altre ditte con attrezzature e materiali – Ostacoli.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Porre attenzione agli ostacoli e alle sporgenze. - Prima di effettuare qualsiasi lavorazione verificare l'assenza di persone nelle immediate vicinanze delimitando l'area d'intervento. - Segnalare e delimitare l'area di intervento. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
m) <u>Oggetti taglienti, siringhe, cocci, nidi di insetti, roditori.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di ritrovamento di oggetti taglienti, siringhe, nidi di insetti, roditori avvertire il personale GESIN. - Divieto di lasciare attrezzature e materiali incustoditi. - Divieto di trasportare materiali e/o attrezzi da lavoro con bordi taglienti se non adeguatamente protetti. - Delimitare e segnalare l'area di intervento. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
n) <u>Pavimentazioni sconnesse o scivolose; scale.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Porre attenzione alle discontinuità nella pavimentazione. - Divieto di lasciare attrezzature e materiali al di fuori delle aree di intervento. - Delimitare e segnalare le aree di intervento. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 15 di 18

<p><u>o) Radiazioni non ionizzanti</u></p> <p>(indicare tale rischio se presente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare con i Referenti della GESIN eventuali delimitazioni o restrizioni all'accesso in determinate aree. - Divieto di lasciare attrezzature e materiali per la saldatura incustoditi. - Divieto di effettuare le attività di saldatura se vicino all'area interessata è presente personale della GESIN. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
<p><u>p) Chiusura di percorsi, vie di passaggio, vie di esodo</u></p> <p>(indicare tale rischio se presente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare con i Referenti della GESIN eventuali chiusure di percorsi, vie di passaggio, vie di esodo. - Garantire percorsi, vie di passaggio e vie di esodo alternativi. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
<p><u>q) Compresenza di personale di società diverse (ditta committente e ditta appaltatrice)</u></p> <p>(indicare tale rischio se presente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di coordinarsi con i Referenti della ditta GESIN per concordare tempi e luoghi di lavoro per ridurre al minimo i rischi di compresenza dei lavoratori. - Delimitare e segnalare in modo idoneo le zone di intervento. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra
<p><u>r) Utilizzo attrezzature e/o mezzi specifici per la movimentazione dei carichi</u></p> <p>(indicare tale rischio se presente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare ai referenti della Gesin eventuali attrezzature e/o mezzi che dovranno essere utilizzati e quando verranno utilizzati. - Delimitare e segnalare in modo idoneo le zone di movimentazione. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p> <p>Controllo sanitari specifici richiesti dalla normativa per chi utilizza mezzi di movimentazione dei carichi.</p>	Vedi sopra
<p><u>s) Proiezione di frammenti</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare e segnalare in modo idoneo le zone di intervento definendo una distanza di sicurezza dalla zona di presenza del rischio. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro</p>	Vedi sopra
<p><u>t) Rischio biologico</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di ritrovamento di oggetti taglienti, siringhe, nidi di insetti, roditori avvertire il personale GESIN. - Divieto di lasciare attrezzature e materiali incustoditi. - Divieto di trasportare materiali e/o attrezzi da lavoro con bordi taglienti se non adeguatamente protetti. - Delimitare e segnalare l'area di intervento. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. 	<p>Formazione e informazione del personale.</p> <p>Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.</p>	Vedi sopra

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 16 di 18

<u>u) Urti, colpi, impatti, compressioni</u>	- Divieto di lasciare oggetti pesanti incustoditi. - Delimitare e segnalare l'area di intervento. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei.	Formazione e informazione del personale. Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.	Vedi sopra
<u>v) Cesoiamento – Stritolamento - Schiacciamento</u>	- Divieto di lasciare oggetti pesanti incustoditi. - Delimitare e segnalare l'area di intervento. - Utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei.	Formazione e informazione del personale. Segnalazione e delimitazione aree di lavoro.	Vedi sopra

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO	
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz		
FORMAZIONE / INFORMAZIONE	4 addetti	2,00	25,00				200,00	€
ALTA VISIBILITA'				4	Gilet alta visibilità	10,00	40,00	€
DELIMITAZIONE E SEGNALAZIONE AREA				2	Cartelli segnaletici di "pericolo" con l'indicazione della presenza di lavori [90x135]	12,01	24,02	€
				2	Cavalletto per sostegno cartellonistica	39,84	79,68	€
				2	Sacchi di zavorra	6,13	12,26	€
				25	Matassa catenella	1,69	42,25	€
				6	Paletti plastici	11,46	68,76	€
Arr.							0,03	€
TOTALE							467,00	€

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 17 di 18

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione individuali in base alle attività svolte e ai rischi presenti sul lavoro e verificare il loro corretto utilizzo, tra questi si segnalano:

- scarpe antinfortunistiche
- guanti per protezione meccanica
- mascherina respiratoria protettiva
- indumenti ad alta visibilità

altri dispositivi di protezione individuale legati alla mansione specifica indicati dal Datore di Lavoro della ditta appaltatrice:

-
-
-
-

Inoltre il Datore di Lavoro deve fornire ai suoi dipendenti presso i cantieri di lavoro la cassetta di primo soccorso e i mezzi estinguenti idonei.

13. ATTREZZATURE E MEZZI

Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice utilizzerà proprie attrezzature e mezzi corrispondenti alla normativa vigente, che non verranno forniti dalla società Gesin.

14. IDONEITA' DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE IN BASE AL D.LGS. 81/08 E S.M.I.

L'appaltatore garantirà che il proprio personale abbia l'idoneità sanitaria alla mansione che svolge e sia stato formato sulla sicurezza sul lavoro in base al rischio lavorativo a cui è esposto, prima di essere adibito al lavoro oggetto dell'appalto e agli incarichi assegnati (preposto, addetto antincendio, addetto al primo soccorso, ecc...) Allegato A.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	DUVRI n. 263/2016 del: 30/03/2016
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 18 di 18

Allegati:

- ☒ Allegato A: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- ☒ Allegato B: N° 2 dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- ☒ Allegato C: Misure di prevenzione generali
- ☐ Allegato D:
- ☐ Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato Amministratore Delegato
Sonia MANCUSO (Firmato in originale)	Ing. Elisa CANNELLA (Firmato in originale)	Dott. Luigi BERUTTI (Firmato in originale)

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.) e se necessario verrà effettuato l'aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)